



**RELAZIONE DEL COLLEGIO  
DEI REVISORI DEI CONTI**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429 c.c.

FONDAZIONE MUSEO DELLE  
ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO  
Sede Legale in Torino -Via  
Accademia delle Scienze 6  
C.F. n. 97656000011  
Fondo di dotazione euro  
750.000 (interamente versato)



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

---

Vi ricordiamo che il comma 2 dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, prevede che il Collegio dei revisori dei conti verifichi "l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile". Inoltre, il Collegio esercita "le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile".

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Collegio dei Fondatori in data 11 novembre 2012 ed integrato nella sua composizione dal Collegio dei Fondatori in data 12 febbraio 2013.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ai sensi delle summenzionate disposizioni statutarie, abbiamo svolto entrambe le funzioni di vigilanza sull'amministrazione e di revisione legale dei conti e, con la presente Relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

A. Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. 39/2010

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2015, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

1. Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2015, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016 e sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione del Collegio dei Fondatori ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa", quest'ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati), unitamente alla "Relazione sulla gestione".

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio dei Revisori in data 13 aprile 2015.

3. A nostro giudizio, il bilancio al 31 dicembre 2015, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dal comma 2 dell'art. 13 dello Statuto, compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in collaborazione con il Direttore.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, secondo comma, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2015.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata, tra l'altro, alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui futuri progetti e sulle strategie adottate della Fondazione. Sulla base delle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo inoltre esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio è stato messo a nostra disposizione in seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2016.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; rimandiamo all'apposita sezione della presente relazione per quanto riguarda la revisione legale dei conti.

In particolare, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.M. 27 novembre 2001, n. 491 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ed è formato, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; esso è corredato dalla relazione sulla gestione. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale "Costi di impianto e ampliamento" aventi utilità pluriennale.

Evidenziamo inoltre che, così come illustrato nella nota integrativa, le spese incrementative e per migliorie su beni di terzi accolgono, principalmente, i costi sostenuti in relazione al progetto straordinario di rifunzionalizzazione e ammodernamento del Museo delle Antichità Egizie di Torino; tali spese si riferiscono agli interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione già ultimati sugli edifici oggetto di conferimento in uso e, pertanto, rientrati nella piena disponibilità della Fondazione. In considerazione dell'utilità economica futura di tali spese, il periodo di ammortamento è stato generalmente previsto fino al 2034, termine della Fondazione, così come previsto dall'art. V dell'Atto Costitutivo.

Il bilancio, sottoposto all'esame ed approvazione del Collegio dei Fondatori, evidenzia un pareggio di bilancio, dopo aver iscritto tra i proventi, come indicato dalle linee guida per la redazione del bilancio di esercizio degli "Enti non profit" a cura dell'Agenzia delle Onlus, l'importo di Euro 2.288.450 dal Fondo di ristrutturazione a copertura delle quote di ammortamento dell'esercizio in commento relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione e dopo aver iscritto Fondi di scopo, a copertura di spese necessarie per il perseguimento delle finalità della Fondazione o per fronteggiare gli oneri derivanti dall'adeguamento del Museo ai requisiti di sicurezza imposti dalla Prefettura di Torino, per complessivi euro 810.511.

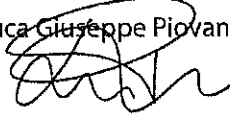
## Conclusioni

Sulla base di quanto precede e in considerazione dell'attività svolta in adempimento della revisione legale dei conti, le cui risultanze sono indicate nell'apposita sezione della presente relazione, il Collegio dei revisori, per quanto di propria competenza, non ravvisa motivi ostativi in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori.

Torino, lì 11 aprile 2016

per Il Collegio dei revisori

Luca Giuseppe Piovano





Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino  
Via Accademia delle Scienze 6  
10123 Torino  
tel +39 0115617776  
fax +39 0115623157